

3062. PADOVA (Circolo dell'Unione Italiana in) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale suggerendogli alcune misure per la sicurezza delle porte della città e una più attiva sorveglianza ai passaporti e alle persone che frequentano gli uffici pubblici. Il Comitato aderendo, affida a una Commissione di 5 persone a guardia delle 5 porte della Città. Padova, 1848, aprile, 28-29.

Cop. conf., m. f. a. n. 2, p. sc. 2; 29,1 × 49,5.  
E.: Museo Civ. di Padova.

3063. — (Cittadini di) nel 1867. Indirizzo a V. Emanuele perchè compia l'unità nazionale col riscatto di Roma. Va unito il verbale di consegna fatta al Municipio della copia autentica con le firme. Padova, 1867, ottobre, 27.

Cop. a., p. sc. 63; 36 × 25.  
E.: c. s.

3064. — (Colonna commemorativa della sconfitta di Massimiliano imperatore in) nel 1858-59. Il conte Carlo Leoni propone alla Congregazione Municipale di trasportare a sue spese nel pristino luogo la colonna di Massimiliano e di aggiungere alla latina, una iscrizione italiana che ricordi quel fatto glorioso della libertà padovana (novembre, 17). Il Municipio approva e dà i relativi ordini all'ingegnere Maestri (novembre, 19). Il Commissario di Polizia per mezzo del Vice-Delegato provinciale chiede al Municipio informazioni sulla nuova iscrizione (10 dicembre). Risposta del Municipio (13 dicembre). L'ing. Maestri riferisce sul nuovo collocamento della colonna (dicembre, 16). La Luogotenenza censurà per mezzo della Delegazione il Podestà per aver lasciato porre la iscrizione del conte Leoni senza regolare permesso dell'autorità (dicembre 22, 26). La Delegazione richiede al podestà il testo esatto dell'iscrizione latina che c'era precedentemente sulla Colonna. Il Municipio la comunica (1859, gennaio, 6). Il Tribunale apre un'inquisizione (gennaio, 7). Il Podestà comunica al Delegato provinciale che per ordine avuto verbalmente dal T. Maresciallo

comandante ha fatto abbattere nella notte dal 12 al 13 gennaio la colonna (gennaio, 16, 18). Il Delegato richiede d'urgenza gli si faccia conoscere lo stato attuale della colonna e il luogo dove fu riposta (gennaio, 19). Pagamento di fior. 38 e soldi 15 fatto dal Municipio a Valentino Tommasi per l'abbattimento della colonna (febbraio, 19). Padova, 1858, novembre, 17 — 1859, febbraio, 19.

Orig. f. a. e m. f. a. n. 15, p. sc. 21; di sestì diversi.  
E.: Museo Civ. di Padova.

3065. PADOVA (Comando della Guardia Nazionale di) nel 1848. Propone al Municipio di sciogliere la Guardia Nazionale di Battaglia come inutile e distaccare in quella vece da quella di Padova uno speciale presidio per la casa di forza, ciò che viene accettato. Padova, 1848, luglio, 31.

Orig. f. a. e c. m. f. a. n. 5, p. sc. 9; di sestì diversi.  
E.: c. s.

3066. — (Comando di Piazza in), nel 1848. Al Comitato di Difesa perchè provvegga contro l'insubordinazione dei Cannonieri della Caserma di S. Giustina, e rimandi i più rivoltosi alle loro case. Padova, 1848, maggio, 28.

Cop. conf.; p. sc. 2; 30,2 × 20.  
E.: c. s.

3067. — — Pretende dal Municipio la caserma occupata dalla Guardia Nazionale per installarvi alcuni uffici militari. Resistenza del Municipio. Carteggio relativo fra la Congregazione Municipale, la I. R. Delegazione Provinciale e il Comando della G. Nazionale. Padova, 1848, agosto, 16-20.

Orig. f. a. e m. f. a. n. 9, p. sc. 17.  
E.: c. s.

3068. — — Alla Congregazione Municipale per annunziarle la partenza di un battaglione della guarnigione e l'arrivo di un altro a rimpiazzarlo. Padova, 1848, febbraio, 19-20.

Cop. conf., n. 2, p. sc. 2; 30,2 × 20,5.  
E.: c. s.

3069. — (Comando generale della Guardia Nazionale di) nel 1840. Al Comitato Dipartimentale perchè ordini la requisizione di alcune